



Associazione  
Donna e Diritti

# WEBINAR

In collaborazione con

GRUPPO **24** ORE

19 GEN 2021 | ore 10.30 - 12.30

RIPRESA E INNOVAZIONE SOSTENIBILE  
NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE EUROPEA

**COESIONE, RESILIENZA E VALORI. SFIDE, OPPORTUNITÀ E CRITICITÀ**

**TIZIANA PIACENTINI**

## COESIONE, RESILIENZA E VALORI



# VALORI

I valori dell'UE sono condivisi dagli Stati membri in una società in cui prevalgono l'inclusione, la tolleranza, la giustizia, la solidarietà e la non discriminazione. Questi valori sono parte integrante del nostro modo di vivere europeo:

## **Dignità umana**

La dignità umana è inviolabile. Deve essere rispettata e tutelata e costituisce la base stessa dei diritti fondamentali.

## **Libertà**

La libertà di movimento conferisce ai cittadini il diritto di circolare e soggiornare liberamente nell'Unione europea. Le libertà individuali, quali il rispetto della vita privata, la libertà di pensiero, di religione, di riunione, di espressione e di informazione, sono tutelate dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

## **Democrazia**

Il funzionamento dell'UE si fonda sulla democrazia rappresentativa. Essere cittadino europeo significa anche godere di diritti politici. Ogni cittadino adulto dell'UE ha il diritto di eleggibilità e di voto alle elezioni del Parlamento europeo. I cittadini dell'UE hanno il diritto di candidarsi e di votare nel loro paese di residenza o in quello di origine.

## **Uguaglianza**

Uguaglianza significa riconoscere a tutti i cittadini gli stessi diritti davanti alla legge. Il principio della parità tra uomo e donna è alla base di tutte le politiche europee, ed è l'elemento su cui si fonda l'integrazione europea. Si applica in tutti i settori. Il principio della parità di retribuzione per lo stesso lavoro fu iscritto nel trattato del 1957. Anche se le disuguaglianze persistono, l'UE ha compiuto notevoli progressi.

## **Stato di diritto**

L'Unione europea si fonda sul principio dello Stato di diritto. Tutti i suoi poteri riposano cioè su trattati liberamente e democraticamente sottoscritti dai paesi membri. Il diritto e la giustizia sono tutelati da una magistratura indipendente. I paesi membri hanno conferito alla Corte di giustizia dell'Unione europea la competenza di pronunciarsi in maniera definitiva e tutti devono rispettare le sentenze emesse.

## **Diritti umani**

La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea tutela i diritti umani, fra cui il diritto a non subire discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale, il diritto alla protezione dei dati personali e il diritto di accesso alla giustizia.

Questi obiettivi e valori, che costituiscono le fondamenta dell'UE, sono sanciti dal [trattato di Lisbona](#) e dalla [Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea](#)

## LA POLITICA DI COESIONE

La politica di coesione economica, sociale e territoriale ha lo scopo di ridurre le disparità tra le varie regioni e l'arretramento delle regioni meno favorite nonché, con il trattato di Lisbona, promuovere in generale uno sviluppo territoriale più equilibrato e sostenibile.

Nel periodo 2021-2027 gli investimenti dell'UE saranno orientati su cinque obiettivi principali:

1. un'**Europa più intelligente** mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese;
2. un'**Europa più verde e priva di emissioni di carbonio** grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;
3. un'**Europa più connessa**, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche;
4. un'**Europa più sociale**, che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;
5. un'**Europa più vicina ai cittadini** mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.

## IL PILASTRO SOCIALE

L'Europa sociale si fonda sui concetti di crescita sostenibile e progresso economico e sociale; entrambi devono concretizzarsi senza lasciare indietro nessuno nel rispetto dei principi di coesione e solidarietà tra Stati membri. Nella Dichiarazione sottoscritta a Roma per il sessantesimo anniversario dei Trattati di Roma, il 25 marzo 2017, le istituzioni europee - Consiglio, Commissione e Parlamento - e i 27 Stati membri si sono impegnati a lavorare insieme per costruire un'Europa più sociale, più vicina ai cittadini e in grado di incidere positivamente sulla vita di ciascuno di noi. Un'Unione europea dove **solidarietà, diritti sociali, uguaglianza, inclusione sociale e benessere** siano alla portata di tutti.

Il Pilastro, anche tenuto conto della sua natura dinamica (ogni principio avrà tempi di realizzazione diversi), rappresenta un elemento chiave per costruire mercati del lavoro e società più solide rispetto alle sfide che l'Unione europea dovrà affrontare.

È costituito da **venti principi prioritari** (o diritti) che possono essere realizzati solo con il contributo attivo delle istituzioni dell'Unione, degli Stati membri, delle regioni e delle parti sociali.

L'obiettivo del Pilastro sociale è di far procedere in contemporanea progresso economico e progresso sociale dell'Unione europea, affinché i cittadini sperimentino condizioni di vita e di lavoro dignitose in ogni Stato membro.

**CAPO I: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro**

**CAPO II: condizioni di lavoro eque**

**CAPO III: protezione sociale e inclusione**

# I 20 PRINCIPI DEL PILASTRO SOCIALE

## CAPO I: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro

### 1. Istruzione, formazione e apprendimento permanente

Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro.

### 2. Parità di genere

La parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini deve essere garantita e rafforzata in tutti i settori, anche per quanto riguarda la partecipazione al mercato del lavoro, i termini e le condizioni di lavoro e l'avanzamento di carriera. Donne e uomini hanno diritto alla parità di retribuzione per lavoro di pari valore.

### 3. Pari opportunità

A prescindere da sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, ogni persona ha diritto alla parità di trattamento e di opportunità in materia di occupazione, protezione sociale, istruzione e accesso a beni e servizi disponibili al pubblico. Sono promosse le pari opportunità dei gruppi sottorappresentati.

### 4. Sostegno attivo all'occupazione

Ogni persona ha diritto a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione o di attività autonoma. Ciò include il diritto a ricevere un sostegno per la ricerca di un impiego, la formazione e la riqualificazione. Ogni persona ha il diritto di trasferire i diritti in materia di protezione sociale e formazione durante le transizioni professionali. I giovani hanno diritto al proseguimento dell'istruzione, al tirocinio o all'apprendistato oppure a un'offerta di lavoro qualitativamente valida entro quattro mesi dalla perdita del lavoro o dall'uscita dal sistema d'istruzione. I disoccupati hanno diritto a un sostegno personalizzato, continuo e coerente. I disoccupati di lungo periodo hanno diritto a una valutazione individuale approfondita entro 18 mesi dall'inizio della disoccupazione.

# I 20 PRINCIPI DEL PILASTRO SOCIALE

## Capo II: condizioni di lavoro eque

### 5. Occupazione flessibile e sicura

Indipendentemente dal tipo e dalla durata del rapporto di lavoro, i lavoratori hanno diritto a un trattamento equo e paritario per quanto riguarda le condizioni di lavoro e l'accesso alla protezione sociale e alla formazione. È promossa la transizione a forme di lavoro a tempo indeterminato. Conformemente alle legislazioni e ai contratti collettivi, è garantita ai datori di lavoro la necessaria flessibilità per adattarsi rapidamente ai cambiamenti del contesto economico. Sono promosse forme innovative di lavoro che garantiscano condizioni di lavoro di qualità. L'imprenditorialità e il lavoro autonomo sono incoraggiati. È agevolata la mobilità professionale. Vanno prevenuti i rapporti di lavoro che portano a condizioni di lavoro precarie, anche vietando l'abuso dei contratti atipici. I periodi di prova sono di durata ragionevole.

### 6. Retribuzioni

I lavoratori hanno diritto a una retribuzione equa che offra un tenore di vita dignitoso. Sono garantite retribuzioni minime adeguate, che soddisfino i bisogni del lavoratore e della sua famiglia in funzione delle condizioni economiche e sociali nazionali, salvaguardando nel contempo l'accesso al lavoro e gli incentivi alla ricerca di lavoro. La povertà lavorativa va prevenuta. Le retribuzioni sono fissate in maniera trasparente e prevedibile, conformemente alle prassi nazionali e nel rispetto dell'autonomia delle parti sociali.

### 7. Informazioni sulle condizioni di lavoro e sulla protezione in caso di licenziamento

I lavoratori hanno il diritto di essere informati per iscritto all'inizio del rapporto di lavoro dei diritti e degli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro e delle condizioni del periodo di prova. Prima del licenziamento, i lavoratori hanno il diritto di essere informati delle motivazioni e di ricevere un ragionevole periodo di preavviso. Hanno il diritto di accedere a una risoluzione delle controversie efficace e imparziale e, in caso di licenziamento ingiustificato, il diritto di ricorso, compresa una compensazione adeguata.

### 8. Dialogo sociale e coinvolgimento dei lavoratori

Le parti sociali sono consultate per l'elaborazione e l'attuazione delle politiche economiche, occupazionali e sociali nel rispetto delle prassi nazionali. Esse sono incoraggiate a negoziare e concludere accordi collettivi negli ambiti di loro interesse, nel rispetto della propria autonomia e del diritto all'azione collettiva. Ove del caso, gli accordi conclusi tra le parti sociali sono attuati a livello dell'Unione e dei suoi Stati membri. I lavoratori o i loro rappresentanti hanno il diritto di essere informati e consultati in tempo utile su questioni di loro interesse, in particolare in merito al trasferimento, alla ristrutturazione e alla fusione di imprese e ai licenziamenti collettivi. È incoraggiato il sostegno per potenziare la capacità delle parti sociali di promuovere il dialogo sociale.

### 9. Equilibrio tra attività professionale e vita familiare

I genitori e le persone con responsabilità di assistenza hanno diritto a un congedo appropriato, modalità di lavoro flessibili e accesso a servizi di assistenza. Gli uomini e le donne hanno pari accesso ai congedi speciali al fine di adempiere le loro responsabilità di assistenza e sono incoraggiati a usufruirne in modo equilibrato.

### 10. Ambiente di lavoro sano, sicuro e adeguato e protezione dei dati

I lavoratori hanno diritto a un elevato livello di tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro. I lavoratori hanno diritto a un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze professionali e che consenta loro di prolungare la partecipazione al mercato del lavoro. I lavoratori hanno diritto alla protezione dei propri dati personali nell'ambito del rapporto di lavoro.

# I 20 PRINCIPI DEL PILASTRO SOCIALE

## Capo III: protezione sociale e inclusione

### I 1. Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori

I bambini hanno diritto all'educazione e cura della prima infanzia a costi sostenibili e di buona qualità. I minori hanno il diritto di essere protetti dalla povertà. I bambini provenienti da contesti svantaggiati hanno diritto a misure specifiche tese a promuovere le pari opportunità.

### I 2. Protezione sociale

Indipendentemente dal tipo e dalla durata del rapporto di lavoro, i lavoratori e, a condizioni comparabili, i lavoratori autonomi hanno diritto a un'adeguata protezione sociale.

### I 3. Prestazioni di disoccupazione

I disoccupati hanno diritto a un adeguato sostegno all'attivazione da parte dei servizi pubblici per l'impiego per (ri) entrare nel mercato del lavoro e ad adeguate prestazioni di disoccupazione di durata ragionevole, in linea con i loro contributi e le norme nazionali in materia di ammissibilità. Tali prestazioni non costituiscono un disincentivo a un rapido ritorno all'occupazione.

### I 4. Reddito minimo

Chiunque non disponga di risorse sufficienti ha diritto a un adeguato reddito minimo che garantisca una vita dignitosa in tutte le fasi della vita e l'accesso a beni e servizi. Per chi può lavorare, il reddito minimo dovrebbe essere combinato con incentivi alla (re)integrazione nel mercato del lavoro.

### I 5. Reddito e pensioni di vecchiaia

I lavoratori dipendenti e i lavoratori autonomi in pensione hanno diritto a una pensione commisurata ai loro contributi e che garantisca un reddito adeguato. Donne e uomini hanno pari opportunità di maturare diritti a pensione. Ogni persona in età avanzata ha diritto a risorse che garantiscano una vita dignitosa.



## I 20 PRINCIPI DEL PILASTRO SOCIALE

### **16. Assistenza sanitaria**

Ogni persona ha il diritto di accedere tempestivamente a un'assistenza sanitaria preventiva e terapeutica di buona qualità e a costi accessibili.

### **17. Inclusione delle persone con disabilità**

Le persone con disabilità hanno diritto a un sostegno al reddito che garantisca una vita dignitosa, a servizi che consentano loro di partecipare al mercato del lavoro e alla società e a un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze.

### **18. Assistenza a lungo termine**

Ogni persona ha diritto a servizi di assistenza a lungo termine di qualità e a prezzi accessibili, in particolare ai servizi di assistenza a domicilio e ai servizi locali.

### **19. Alloggi e assistenza per i senzatetto**

Le persone in stato di bisogno hanno diritto di avere accesso ad alloggi sociali o all'assistenza abitativa di qualità. Le persone vulnerabili hanno diritto a un'assistenza e a una protezione adeguate contro lo sgombero forzato. Ai senzatetto sono forniti alloggi e servizi adeguati al fine di promuoverne l'inclusione sociale.

### **20. Accesso ai servizi essenziali**

Ogni persona ha il diritto di accedere a servizi essenziali di qualità, compresi l'acqua, i servizi igienico-sanitari, l'energia, i trasporti, i servizi finanziari e le comunicazioni digitali. Per le persone in stato di bisogno è disponibile un sostegno per l'accesso a tali servizi.

## IL FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS

All'interno del Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027, il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) rappresenta il principale strumento dell'UE per investire nelle persone e attuare il pilastro europeo dei diritti sociali. Il FSE+ accorpa i fondi e i programmi seguenti:

- il Fondo sociale europeo (FSE) e l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG)
- il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD)
- il programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI)
- il programma d'azione dell'Unione in materia di salute (il programma per la salute).

## IL FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS

L'accorpamento di questi fondi persegue un triplice obiettivo:

- rafforzare la **coerenza** e le **sinergie** fra strumenti complementari dell'UE che forniscono un importante sostegno alle persone e che sono finalizzati a migliorare il loro tenore di vita, attraverso lo sviluppo di approcci più integrati alla programmazione e all'attuazione
- aumentare la **flessibilità** e consentire ai fondi di rispondere meglio alle sfide individuate nel ciclo di governance economica e alle priorità a livello dell'UE
- permettere la **semplificazione** della programmazione e della gestione dei fondi, riducendo così l'onere amministrativo per le autorità e i beneficiari.

## GLI OBIETTIVI SPECIFICI DEL FSE+

Occupazione	Istruzione e formazione	Inclusione sociale
<p><b>1)</b> Migliorare l'accesso all'occupazione</p> <p><b>2)</b> Modernizzare il mercato del lavoro</p> <p><b>3)</b> Promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, equilibrio vita privata e professionale, servizi di custodia dei bambini, ambiente di lavoro, invecchiamento attivo e in buona salute</p>	<p><b>4)</b> Migliorare la qualità dei sistemi di istruzione e di formazione</p> <p><b>5)</b> Promuovere parità di accesso a istruzione, formazione e apprendimento permanente</p> <p><b>6)</b> Apprendimento permanente, aggiornamento delle competenze, anticipazione del cambiamento e nuove competenze richieste</p>	<p><b>7)</b> Inclusione attiva</p> <p><b>8)</b> Integrazione di cittadini di paesi terzi e di comunità emarginate</p> <p><b>9)</b> Accesso ai servizi, ai sistemi di assistenza sanitaria a lungo termine e assistenza a lungo termine</p> <p><b>10)</b> Integrazione sociale delle persone a rischio povertà</p> <p><b>11)</b> Deprivazione materiale</p>

**Parità di genere, pari opportunità & non discriminazione**



**WEBINAR**

Associazione Donna e Diritti  
Co-finanziamento con  
**CARTEA**  
 19 GEN 2021 | ore 10.30 - 12.30  
 RIPRESA E INNOVAZIONE SOSTENIBILE  
 NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE EUROPEA

## NEXT GENERATION EU

NextGenerationEU è uno **strumento di ripresa temporaneo da 750 miliardi di euro**. Tale strumento contribuirà a riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia di coronavirus, per creare un'Europa post COVID-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future. **I fondi saranno erogati sotto forma di sovvenzioni e prestiti attraverso gli strumenti e i programmi del QFP**. Ciò è garanzia di uniformità e coerenza. Sia Next Generation EU che il QFP contribuiranno a trasformare l'UE attraverso le sue principali politiche, in particolare il Green Deal europeo, la rivoluzione digitale e la resilienza.

## NEXT GENERATION EU

Gli importi a titolo di *Next Generation EU* per singolo programma sono i seguenti:

- **Dispositivo per la ripresa e la resilienza:** 672,5 miliardi di EUR

di cui prestiti 360 miliardi di EUR

di cui sovvenzioni 312,5 miliardi di EUR

- **REACT-EU:** 47,5 miliardi di EUR
- **Orizzonte Europa:** 5 miliardi di EUR
- **InvestEU:** 5,6 miliardi di EUR
- **Sviluppo rurale:** 7,5 miliardi di EUR
- **Fondo per una transizione giusta (JTF):** 10 miliardi di EUR
- **RescEU:** 1,9 miliardi di EUR

Totale: 750 miliardi di EUR

## RUBRICA 2 DEL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE COESIONE, RESILIENZA E VALORI

Gli obiettivi da conseguire sono sostanzialmente 2:

1. Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita da conseguire con il FESR, la componente di FSE+ a regime concorrente e il fondo di coesione
2. La cooperazione territoriale europea (Interreg) attraverso il FESR

All'interno di questa rubrica sono previsti stanziamenti per:

- Erasmus+
- Programma sanitario
- RescEU
- Programma Europa creativa
- Programma Giustizia

## UNO SGUARDO AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

L'impianto del PNRR si articola in **6 macro-missioni**, vale a dire 6 aree di investimento:

- digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura (46,1 miliardi),
- rivoluzione verde e transizione ecologica (68,9 miliardi),
- infrastrutture per una mobilità sostenibile (31,9 miliardi),
- istruzione e ricerca (28,4 miliardi),
- inclusione e coesione (27,6 miliardi),
- salute (19,7 miliardi).

Le missioni si articolano in **16 componenti** che, a loro volta, si compongono di **48 linee di intervento**



## PNRR – MISSIONE INCLUSIONE E COESIONE

La dotazione è pari a 27,6 miliardi e si articola in tre componenti:

**Politiche attive per il lavoro**, che potrà contare su 12,6 miliardi,

- Politiche attive del lavoro e formazione (3,5 miliardi)
- Piano nuove competenze (3 miliardi)
- Apprendistato duale (600 milioni)
- Sostegno all'imprenditoria femminile (400 milioni).

**Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore**, con una dotazione di circa 10,8 miliardi,

- Infrastrutture sociali nei Comuni e coinvolgimento del Terzo Settore (2,6 miliardi)
- Percorsi di autonomia per i disabili (500 milioni)
- Housing temporaneo e Stazioni di Posta (730 milioni)

**Interventi speciali di coesione territoriale**, con 4,1 miliardi.

- 1,5 miliardi per la Strategia nazionale per le aree interne,
- 1,78 miliardi per gli interventi per le aree del terremoto,
- 600 milioni di euro per gli ecosistemi dell'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati,
- 300 milioni per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie.

**PRIORITA TRASVERSALI: DONNE, GIOVANI E SUD**

## LE OPPORTUNITA'

**Sperimentazione e innovazione.** Risorse nuove a disposizione consentono di sperimentare e innovare processi, modelli, strumenti e prodotti

**Miglioramento delle competenze.** La progettazione, programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di un progetto/iniziativa rappresentano sempre una possibilità di apprendimento per ognuno degli attori in campo, anche in virtù del tasso fisiologico di sperimentazione di ogni iniziativa

**Sostenibilità.** Il finanziamento di un progetto, o più progetti che confluiscono su un tema/ambito, può rappresentare una via per la sostenibilità nella misura in cui si rendono evidenti e vengono accolte politicamente le ragioni dei bisogni a cui si dà risposta

**DATE LE MIGLIORI CONDIZIONI DI REALIZZAZIONE POSSIBILI**

## LE CRITICITA'

**La frammentazione delle risorse.** Permane uno scollamento fortissimo tra la consapevolezza della dimensione olistica dei bisogni e delle condizioni di vita delle persone e le modalità di erogazione dei fondi che vengono dispersi in mille rivoli (misure, sottomisure, sottomisure delle sottomisure, ecc.) e tra attori differenti sia verticalmente che orizzontalmente. Questo rende molto difficile individuare le risorse e comunque, una volta individuate, rispondere pienamente ai bisogni presi in carico. Il nuovo QFP accoglie l'istanza di mitigare la frammentazione.

**L'assenza del Sistema.** Le parti non comunicano tra di loro. Le iniziative i cui risultati fossero considerati validi non sono messe a sistema. I rapporti tra le parti, di sicuro nel caso dei rapporti tra la PA e il terzo settore, non sono improntati alla collaborazione e coprogettazione, anzi.

**Le difficoltà di accesso ai fondi delle piccole realtà territoriali.** Costi della progettazione, regole di accesso (cofinanziamento, garanzie fideiussorie), costi della rendicontazione. Ma l'estromissione delle piccole realtà interamente calate nelle comunità di appartenenza, impoverisce la capacità di analisi dei bisogni e del tessuto sociale in cui ci si muove.

**La pesantezza delle procedure amministrative e di rendicontazione.** In molti casi la rendicontazione di un progetto diventa quasi più onerosa della realizzazione in sé.

## LE CRITICITA'

**La grande mistificazione della sostenibilità** che viene chiesta all'ultimo elemento (l'ente attuatore) di un processo programmatico che dovrebbe appunto fornirle le condizioni di possibile sostenibilità delle iniziative i cui risultati vengono valutati come adeguati a rispondere ai bisogni cui si intende rispondere. Dette condizioni non fanno solo riferimento alla dotazione economica ma anche, per esempio, alla certezza dei tempi di pubblicazione, valutazione e assegnazione delle risorse.



Associazione  
Donna e Diritti

# WEBINAR

In collaborazione con

GRUPPO24ORE

19 GEN 2021

ore 10.30 - 12.30

RIPRESA E INNOVAZIONE SOSTENIBILE  
NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE EUROPEA

TIZIANA PIACENTINI

[piacentini@oasisociale.it](mailto:piacentini@oasisociale.it)

345-3054213

[www.oasisociale.it](http://www.oasisociale.it)

**Grazie per l'attenzione!!!**